ATTUALITÀ

Angelus, Papa Francesco: “È nell’umiltà della fede che si ritrova Gesù“

di **Rosanna Renzulli** · 24 aprile 2022, 16:30

Come ogni domenica, a Mezzogiorno in punto, Papa Francesco si affaccia alla finestra che dà su una Piazza San Pietro gremita di fedeli, per la recita del Regina Ceoli e per la riflessione sul Vangelo.

Oggi, che si celebra la giornata della Divina Misericordia, il Papa si sofferma sull’episodio che vede il ritorno di Gesù tra i suoi discepoli, e della sua rivelazione all’incredulo apostolo Tommaso che non crede al racconto dei compagni di aver rivisto Gesù dopo la morte.

Da un’estratto dell’Angelus di oggi di Papà Francesco:

“*Il Vangelo ci dice che il Signore non cerca cristiani perfetti, che non dubitano mai e ostentano sempre una fede sicura*”.

“*L’avventura della fede, come per Tommaso, è fatta di luci e di ombre. Se no, che fede sarebbe ?*”.

“È meglio una fede imperfetta ma umile, che sempre ritorna a Gesù, di una fede forte ma presuntuosa, che rende orgogliosi e arroganti”.

Queste le parole contenute nell’Angelus recitato dal Santo Padre, oggi 24 Aprile 2022.

Una profonda riflessione sulla fede, sull’incertezza, sul dubbio, che spesso attanaglia l’uomo come essere imperfetto.

L’ apostolo Tommaso non crede ai suoi compagni che affermano di aver visto il Maestro; lui non crede perché non ha visto, non ha toccato, non ha avuto l’esperienza tangibile della presenza di Gesù.

Questo accade agli uomini ogni volta che avvertono la “crisi” della fede.

E allora si interrogano: *“Gesù dove sei nelle mie difficoltà? Come faccio a trovarti, come faccio a sentirti?”*

Dice Papa Francesco: "*Il Vangelo ci mostra la "crisi" di Tommaso per dirci che non dobbiamo temere le crisi della vita e della fede. Tante volte ci rendono umili, perché ci spogliano dall'idea di essere a posto, di essere migliori degli altri*".

Ed è proprio nei momenti di dubbio, di reticenza, di smarrimento e sofferenza che si può tornare a Dio, ma con umiltà, in silenzio, in raccoglimento, senza ostentare e mostrare una fede più forte di un'altra.

Il Signore non cerca cristiani perfetti che ostentano la loro devozione, per sentirsi con la coscienza a posto, e che non dubitano mai. Cerca invece le anime dubbiose ed insicure che, grazie alle loro fragilità, riescono a tornare a Lui.

Gesù è tornato dai suoi discepoli, è tornato rivelandosi a Tommaso che non credeva, affinché potesse toccare con mano le Sue piaghe e sofferenze.

Nello stesso modo Gesù torna dai suoi fedeli ogni volta che si allontanano, per ricordare che la fede è ricerca interiore, è riflessione, è preghiera silenziosa che riconduce a Lui che è la via, la verità e la vita.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2022/04/24/angelus-papa-francesco-e-nellumilta-della-fede-che-si-ritrova-gesu/

© 2026 Istituzioni24